

ilfannullone

espressione umanista tascabile

monza



distribuzione gratuita

grafica oltre lo SPAZIO

Studio grafico • Siti web • Stampe digitali
Insegne luminose • Cartelli • Striscioni
Allestimento fiere, stand e mostre
Scritte e loghi adesivi prespaziati
Pubblicità su automezzi, treni, palazzi
Pellicole solari • Targhe e trimbri
Lavori di serigrafia e tipografia
Zerbini personalizzati
Luminarie natalizie

Monza • Via Volturmo, 4 • Tel. 039.384372
e-mail: info@dpmonza.com • www.dpmonza.com
Roma • Via L. A. Vassallo, 55 • Tel. 06.45471487

SOMMARIO



**maggio 2005
in questo numero:**

- * editoriale
- * l'angolo liberamente
- * NYC - stars and stripes dream
- * io cieco: il blog
- * i trulli
- * l'uomo nero
- * i numeri della vergogna
- * Centro delle Culture
- * fluo-pop: la pittura di Andy
- * cucina etnica e cultura dei popoli
- * il test del volontario
- * felinio
- * forse ce la siamo dimenticata

Il Fannullone è una pubblicazione umanista.
Supplemento de: Pagina Aperta Reg. Trib. Milano n. 315 - 11 maggio 1996.
Non ha fini di lucro, è a distribuzione gratuita. Si ringraziano i commercianti che hanno
contribuito alla stampa di questo numero. Gli articoli firmati sono di responsabilità degli
autori e non necessariamente rispettano l'opinione della redazione.
Stampato presso la Tipografica Sociale di Monza.

La partecipazione a questo progetto è libera e incoraggiata.
contatti: email: info@ilfannullone.it - 335.8301741 (Stefano)

copertina
"klorophone" di Andy
(particolare)



se hai internet, non resisterai a
www.ilfannullone.it

Il fannullone racconta...

racconta di quei momenti nei quali
hai detto
“per questo vale la pena vivere”

racconta di quando ti sei fermato
o di quando tutto intorno a te per
un attimo si è fermato

racconta dei fallimenti

racconta delle passioni

racconta dell'allegria di uno
sguardo spudorato sul mondo

racconta della poesia di quel tuo
gesto solidale

il fannullone racconta di tutto
quello che ci fa sentire veri esseri
umani

Gesù ti ama

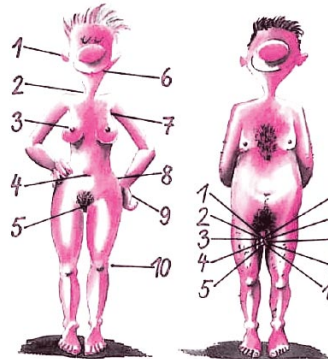


*... sono gli altri che ti
considerano un coglione*



Dottore, la mia ragazza ha il
naso aquilino, un grosso neo
sulla fronte e la cellulite.
Però è bella dentro...
Me la può rivoltare?

Zone erogene



EDIZIONE STRAORDINARIA

Il Fannullone

Lo Spirito Divino

Carissimi amici, noi, lo Spirito Divino, vi salutiamo. E' un piacere incontrarvi in un momento di tempo, un tempo così prezioso e prezioso per tutti noi. E' un piacere incontrarvi in un momento di tempo, un tempo così prezioso e prezioso per tutti noi. E' un piacere incontrarvi in un momento di tempo, un tempo così prezioso e prezioso per tutti noi.



Uomo cerca se stesso e si ritrova Magò!

Il fannullone racconta di tutto quello che ci fa sentire veri esseri umani. Il fannullone racconta di tutto quello che ci fa sentire veri esseri umani. Il fannullone racconta di tutto quello che ci fa sentire veri esseri umani.

NYC, STARS AND STRIPES DREAM



Testo e foto di **Elena Uderzo**

Frammenti di vita, personaggi dormienti, sogni e illusioni a stelle e strisce caratterizzano l'asfalto di **New York City**, città che con la sua energia e positività mi ha accolta e adottata durante il mio lungo soggiorno americano.

La prima impressione di NYC è stata per me schiacciante e fagocitante, **tutte quelle colonne di cemento altezzose mi hanno soffocata**, la frenesia della folla multi etnica mi ha calpestata e quell'odore dolciastro di cibo che ti insegue ovunque mi ha nauseata.

Solo dopo poco tempo ho intessuto un legame di intensa complicità con questa città, pedalando per le sue vie, perdendomi, **interrogando le persone**

“ La prima impressione di NYC è stata per me schiacciante e fagocitante. ”

sulle reazioni post **September 11th**, bazzicando in gallerie d'arte, teatri, musei, concerti, mercatini, puro ossigeno per la mia mente e il mio cuore.

Incroci di vite vissute (Wilson, inglese di colore che ci trattiene per ore a parlare di



religione, sentimenti, filosofia e del suo burrascoso approdo nella City per poi finire a guidare un autobus nelle vie di New York), **mali nascosti** (quelli che ogni maledetto giorno riportano i giornali, fatti strazianti che accadono in continuazione e per lo più in silenzio e anonimamente: nel Bronx come a Brooklin, nel Queens o nella stessa Manhattan), **dolori visibili**

(quelli degli homeless che vagano con le loro fratture sentimentali e i loro carrelli ingombranti di stracci e pensieri) **e invisibili**, il tutto a testimonianza di una città inarrestabile anche dopo la tragedia grazie alle sue molteplici vibrazioni elettriche che viaggiano ancora dentro di me.

Protagonisti e attori di questo palcoscenico e di questa mostra sono i dormienti, uomini sfiniti dalla “città che non dorme mai”, sorpresi a dormire a Times Square in mezzo al traffico indiatolato dei taxi gialli, distesi sul prato di Central Park sognando di raggiungere le vette dei grattacieli che fanno da perfetto sfondo cinematografico e ancora, appisolati sulle

“ **Immagini rubate a un contesto affascinante, misterioso, contraddittorio e semplicemente vivo!** ”



panchine sempre gremite di gente ad Union Square.

Immagini rubate a un contesto affascinante, misterioso, contraddittorio e semplicemente VIVO!

Ora il mio sogno incastonato in una bolla di sapone a forma di “MELA” svanisce



per lasciare spazio ai tanti **ricordi rimasti tatuati per sempre sulla mia pelle** e racchiusi in questi scatti fotografici.

Confronto con NYC, anima gemella anarchica, attiva, impulsiva, originale, creativa e propositiva come me.

Grasch
organizza
Cene Etniche
monotematiche
tutti i fine
Settimana
per presentare
in tema:
una mostra,
un corso,
Un libro,
un argomento.

GRASCH RISTORAZIONE ETNICA

Via Monza 13
20035 Lissone (MI)
grasch@lifegate.it
Tel.349.77.32.699



www.associazioni.milano.it/grasch



LO SPECIALE
ETICO
CATERING
ETNICO

ci sono
cose che non verranno
mai ascoltate, così come molte altre
non verranno mai dette... quando ero adolescen-
te credevo che la mia vita si sarebbe ridotta ad una
compiaciuta solitudine.. mi sarebbe piaciuto essere diverso..
ma questo mondo sembra insegnare che come nasci così sei..
hai quel carattere: ci devi convivere.. proprio come se la possibilità
di cambiare non fosse intrinseca alla nostra volontà, ma a quella di qual-
cun altro.. spesso posto in luoghi inaccessibili e inprescrutabili..ricordo con
gioia quando invece qualcuno mi predisse che un giorno avrei iniziato a co-
municare.. semplici parole, che mi aprirono il futuro.. passarono quasi dieci anni,
da quel giorno, prima che quel momento arrivasse..e ora eccomi qui, a costruire
la mia vita, tessendo fili e tessuti con la gente con cui riesco ad avere relazione,
ma oggi il mio entusiasmo nel comunicare è inversamente proporzionale a quello di
essere ascoltato. ma fra non molto **io morirò**. davvero. non sarò più qui, almeno non
come siamo abituati a vedermi. non scriverò più email, non suonerò più il piano, non
farò più domande, non inviterò più nessuno a cena o ad andare in vacanza insieme,
non lancerò più progetti da fare in società. lo so, non ho l'esclusiva della morte., pri-
ma o poi tocca a tutti. è questo il punto! facciamo tantissime cose, o pochissime,
a seconda dei casi, ma quella cosa lì, che un giorno non ci saremo più., non la
prendiamo tanto in considerazione. non voglio discutere qui su cosa c'è dopo,
o prima, etc.. da umanista penso che quello che facciamo qui, e come trat-
tiamo la gente che ci sta vicina, sia importante. penso che non dovremmo
arrivare un giorno a dirci: "cazzo ormai è troppo tardi!! potessi torna-
re indietro! forse non avrei dato così tanto ascolto alle mie paure,
al mio individualismo, alla certezza dei miei punti di vista,
alla mia illusione che c'è sempre domani.." è per que-
sto che ho deciso di scriverti col cuore quello
che penso. invitandoti ad ascoltarmi e
iniziare a dialogare. oggi.

<http://cecio.blogspot.com>

perchè non sempre tacere è l'opzione migliore...

i trulli

Se dovessi descrivere quello che per me significa passione, mi si presenta subito un quadro nella mia mente.....



Un trullo, il mio, ho il desiderio di portare avanti un progetto

L'amore per la vita! E vorrei far partecipare altra gente che lavorano con me!

La passione per me vuole anche dire realizzare un sogno, qualcosa che mi brucia dentro.

Lavorando attorno al mio trullo, la fatica che crea è subito sopportabile, pensando ai grandi risultati visibili! Il pozzo, il barbecue, i tavoli e le panche, costruiti con tutte quelle pietre che si trovano da per tutto! Ho potuto piantare 100 piante di pini giovani, e la forestale mi dà l'opportunità l'anno prossimo di piantare altrettanti castani.

Così il giardino grande che comprende 20.000 ettari di terreno, pian pianino prenderà nuova forma. E' come tornare un po' nel paradiso terrestre, che abbiamo perduto e continuiamo a distruggere con le nostre proprie mani! Ci sono amici che mi hanno già aiutata parecchio e vorrei invitare altra gente per farlo. Durante il periodo che lavorano, dò ospitalità gratuita a loro e alle loro famiglie nel trullo e anche dopo avranno delle agevolazioni.. Chi avesse voglia di contribuire alla

trasformazione di una terra incolta ora, può farlo per esempio durante una vacanza, fatta un po' diversa dal solito. Come si suol dire. Una mano lava l'altra! Il vedere nascere una tenuta completamente abbandonata ed essere spettatore della sua trasformazione lenta tramite l'intervento di tanti volontari, volontari nel vero senso della parola, non è un'opera data gratuitamente, ma col baratto! è soprattutto il proprio impegno e volontà di trasformare egli stesso con le proprie mani un pezzo di terra sulla terra!

Tutti abbiamo contribuito al suo deterioramento, non ci sentiamo un po' in dovere di ristabilirla?

Allora in breve: Chi avesse voglia di abitare per un po' in un trullo, prestando la propria opera durante quel periodo, si rivolga a Carmen: 348 3807449 (qualora ci fosse difficoltà comunicare tramite sms)

Carmen



L'uomo nero

Tra le cose che mi piacciono, una è di andare a leggere le fiabe ai bambini negli asili.

Incontro naturalmente tanti e diversi bambini di varie provenienze, e nonostante la stessa età, di differenti sensibilità.

Recentemente in un asilo vicino a Monza, prima dell'inizio della fiaba, ho notato più agitazione del solito, in particolare un bambino sembrava timoroso e preoccupato a quanto era stato illustrato dalla maestra in precedenza.

Non mi era mai capitata una situazione simile, così, sbagliando, per non chiedere i motivi, chiesi se qualcuno preferiva tornare in classe e non ascoltare la fiaba.

Subito il bambino irrequieto alzò la mano, ed io chiamai la maestra per farlo riportare nella sua aula.

Mentre cercavo le parole per iniziare, riflettevo sugli eventuali motivi di contestazione, ancor prima di sentire la storia. Ne pensavo diversi, ma nessuno mi convinceva completamente.

Iniziai a leggere, ma poco dopo, ecco tornare la maestra con il bambino molto serio al seguito, ed avvicinatasi mi chiese se nella fiaba c'era un uomo nero.

Alla mia risposta che non vi era nessun



“ È più comodo vivere nella nostra bolla di conoscenze, di certezze, che non rischiare l'imprevisto. ”

uomo nero, il viso del bambino si rasserenò ed apparve un bel sorriso.

Lessi la favola con gradimento di tutti, ma iniziai a pensare a quando anche noi adulti ci limitiamo nella vita per paure senza fondamento.

A quando non accettiamo di ascoltare per evitare eventuali delusioni, o quando la nostra contestazione è senza alcun vero obiettivo.

Forse sarebbe interessante chiederci se siamo convinti, se siamo coerenti, se sappiamo cosa vogliamo veramente.

Certamente è più comodo vivere nella nostra bolla di conoscenze, di certezze, che non rischiare l'imprevisto, ma quanto perdiamo della qualità, della conoscenza, del nostro arricchimento di relazioni, di cultura, di soddisfazioni?

Quanto vale la nostra pigrizia, e quanto il nostro tempo, che in ogni caso non torna più?

Se in un bambino di 4 anni è più facile accettare la chiusura, altrettanto lo è per noi adulti.

Forse accettare nuovi stimoli potrebbero aiutarci ad essere più sereni e soddisfatti dopo la scoperta che l'uomo nero non c'è sempre.

Luigi

I NUMERI DELLA VERGOGNA

...e non me li sono inventati

- **1 milione e 200.000** ragazze minori di 18 anni sono sfruttate a scopo di prostituzione.
- **2 miliardi** di persone non hanno accesso alle cure sanitarie.
- **1 miliardo e 400 milioni** di persone non hanno accesso all'acqua potabile.
- Nel 2001, quasi **5 milioni di bambini** sotto i 5 anni sono morti per malattie provocate dal ambienti inquinati o malsani: **13 mila morti al giorno** dovuti al degrado ambientale.
- **Ogni anno** il mondo spende **in armi 750 miliardi** di dollari, ossia 5 volte il debito dei 40 paesi più poveri.



dati ONU e Organizzazione Mondiale della Sanità.



**Non immaginare
che sei solo nel tuo
villaggio, nella tua città,
sulla Terra e negli infiniti
mondi.**

tratto dal Messaggio di Silo - www.silo.net

Centro delle Culture

un progetto per far convergere le diversità!



Il Centro delle Culture di Monza e Brianza si occupa del tema del **dialogo tra le varie culture**, in un contesto sociale in cui la convivenza tra vari popoli è un fenomeno quotidiano. La cosa straordinaria di questo momento storico è che si tratta di un momento di mondializzazione, nel quale tutte **le culture si avvicinano e si influenzano reciprocamente**, come mai era accaduto in passato.

È oggi necessario formare ambiti nei quali vengano recuperate le idee, le credenze ed i comportamenti “umanisti” di ogni cultura e che, al di là di qualsiasi differenza, si trovano nel cuore dei differenti popoli ed individui. In termini generali, il Centro delle Culture si propone di facilitare e di stimolare il dialogo tra le culture, la **lotta contro la discriminazione e la violenza** e si propone di portare il messaggio di questo Nuovo Umanesimo **nei paesi di origine dei partecipanti**.

CAMPAGNA IN CORSO: NESSUNO È STRANIERO SU QUESTA TERRA!

La **Dichiarazione dei Diritti Umani** dichiara che “...ogni persona ha il diritto di scegliere il luogo dove vivere, crescere e svilupparsi...”.

Come umanisti vogliamo un mondo senza barriere, senza leggi coercitive, senza discriminazione né violenza.

Le leggi devono essere al servizio dell'essere umano e regolare diritti, doveri e opportunità.

Le nostre proposte:

- denuncia di situazioni di discriminazione e di violazione dei diritti umani, lottando per il loro superamento
- organizzazione di eventi pubblici, manifestazioni etc come atto di solidarietà verso tutti quei cittadini che vogliono denunciare la situazione di violenza e/o discriminazione, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica
- pubblicazione di un dossier con la raccolta delle denunce dei vari casi
- funzionamento di uno sportello legale gratuito
- creazione di opuscoli informativi con la segnalazione di tutti i punti di assistenza e prima accoglienza (sanità, alloggio, legale, lavoro, educazione ecc.) presenti sul territorio, redatto in varie lingue.



manifestazione organizzata dal CdC a Monza

Le altre iniziative a Monza e dintorni:

- Corso gratuito di Italiano per cittadini stranieri
- Raccolta firme contro la legge Bossi-Fini
- Partecipazione alla redazione del giornale del Centro delle Culture “Mixto”

La partecipazione al Centro delle Culture è aperta a tutti coloro che riconoscono nella diversità una grande ricchezza.

Il Centro delle Culture inoltre dà la possibilità a chiunque di mettere in marcia corsi di lingua, iniziative, conferenze, mostre d'arte e qualsiasi cosa abbia l'obiettivo di favorire il dialogo tra le culture e la lotta contro la discriminazione.

I volontari del Centro delle Culture si incontrano per organizzare tutte le iniziative **ogni martedì a partire dalle 21,30 presso la Casa del Volontariato** in via Correggio 59, Monza.

Per contattarci: **Domenico Faieta 328.1734130 - cdc-monza@email.it**

Fluo-pop, la pittura di Andy...

“Dipingo perchè sono appassionato dal percorso creativo in cui il quadro, dopo il caos, prende forma e colore. Mi piace comporre delle storie tratte da fotografie diverse fra loro... I personaggi spesso sono amici cari che rappresentano le emozioni.. nel caso di “dormiveglia” c’è anche stefano che in quel caso rappresenta la serenità”.

andy

www.resethouse.com

nota: questo giornale viene stampato in due colori, nero e arancione, quindi non può riprodurre le sgarcianti tonalità originali dei quadri: vedili su www.iffannullone.it



misunderstand



dormiveglia



klarophone

CUCINA ETNICA, CULTURA DEI POPOLI

Come attraverso la cucina etnica si può conoscere un popolo e le sue tradizioni

Il pianeta è una costellazione di popoli diversi, non solo per etnia, ma per usanze ed abitudini, per condizioni climatiche e storiche, per condizione sociale e culturale. Per conoscere un popolo si può leggere, viaggiare, ascoltare la sua musica, osservare la sua arte, ma c'è un'altra porta che conduce direttamente - e piuttosto piacevolmente - nel cuore di un popolo: il suo cibo.

Nutrimo, ma non solo: **rito, piacere, momento sociale e comunitario**, la cucina di un popolo rispecchia tutta la sua storia, le influenze, la società, la religione, il modo con cui vive e gode la vita: Un semplice boccone è in realtà una immersione in tutto questo, attraverso le materie prime del suo territorio, le tecniche e le preparazioni retaggio delle sue invasioni e conquiste, i cibi proibiti dal credo religioso, le raffinatezze gastronomico-culturali.

La facilità di accedere a ristorazioni etniche di moltissimi paesi ormai in ogni città del mondo ha reso semplice e deliziosa l'esperienza della cucina etnica, che è in fondo un breve viaggio sensoriale nei più vari paesi del mondo. E non solo i sensi o l'ambiente, ma la stessa gestualità del cibo **mette in sintonia con un popolo**, e rivela il suo essere.

In **Africa** il momento del cibo avviene intorno allo stesso grande piatto, mangiando tutti insieme con le mani, in **Giappone** si esprime con acrobatiche bacchette che raccolgono chicchi di riso immacolato e bocconcini perfetti, bocconi bonsai, da non tagliare per non dissacrare la sacralità. Una esplorazione, quella della cucina etnica, che può avvenire anche in autonomia, curiosando nei mille shop che ogni città oggi offre ai più attenti e curiosi: si scoprono così frutti, verdure e fiori commestibili che qualche ora prima lasciavano foreste sudamericane, ingredienti strani di cui strappare i segreti o reinventare in maniera personale, ed osservando e chiedendo a clienti stranieri che frugano esperti e malinconici in quegli scaffali ritrovano casa, si entra in contatto con loro con piacere e condivisione.

Tuffarsi nella cucina di un popolo è curioso nei suoi segreti, apprezzarne la creatività nata da terre aride, svelarne i trucchi: cosa sono le forti spezie indiane se non aroma ammaliante per carni difficili da ammare in climi caldi e afosi? E le mille colorate varianti della cucina andina? Con incredibile fantasia e nient'altro che "le due sorelle", **mais e patata, povere ma nutrienti**, un intero



brunch multietnico presso la Casa del Volontariato - Monza

popolo si nutre dal mare alla cima delle **Ande**.

Così **l'Irlanda**, che prima riempie il bicchiere e poi il piatto, non rinuncia a birra e Whisky neppure in cucina, annegando il salmone di Whisky, ed il pollo di Guinness. E ancora... infinite meraviglie da svelare e assaporare....

Ritrovarsi intorno ad un tavolo è da sempre gesto di **ri-unione** e

condivisione: Riunirsi davanti al cibo etnico è in questo senso un momento di comunione, conoscenza e fusione con altre culture, altri paesi, altre civiltà, in **uno spirito di piacere ed apertura** che non può che portare ad altre, ancor più profonde, scoperte ed aperture.

Marco Sampietro
www.associazioni.milano.it/grasch/

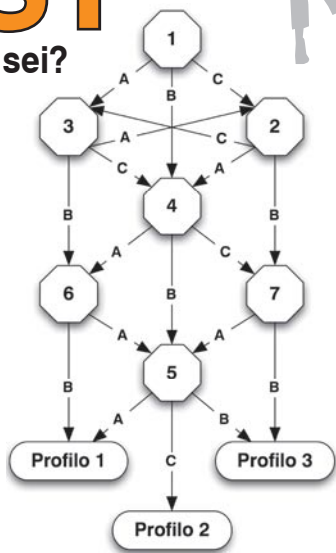
IL TEST

che tipo di volontario sei?

Molti di noi fanno del volontariato..
oppure vorrebbero farne un po'..
ma anche se tu non lo facessi, ti
propongo questo simpatico e utile
test:

Parti dalla casella 1 e segui le frecce
a seconda della risposta che scegli.
Poi leggi il tuo profilo!

Se vuoi su www.ilfannullone.it puoi
fare il testo online e partecipare al
sondaggio!!



1) Ti propongono di partecipare ad un progetto di volontariato...

- A) WOW! Raccontarlo in giro farà molto alternativo.
- B) Abbandoni tutto e accetti di partire a tempo pieno (ma con rimborso spese)
- C) Verifichi che il progetto abbia tra le finalità l'aiutare i bisognosi a rendersi indipendenti e che gli aiutati a loro volta si impegnino ad aiutare altri.

2) Sei in vacanza all'estero e passi per un villaggio in condizioni di estrema miseria. Tu...

- A) Piangi come un vitello per tutto il tempo.
- B) Ti chiedi come potrebbe organizzarsi la gente per migliorare le condizioni di vita.
- C) Scatti molte foto perché i villaggi poveri sono molto caratteristici.

3) Il tuo amico/a che è sempre vittima di ogni tipo di sfiga bussa alla tua porta anche stasera. Tu..

- A) Apri la porta, lo ascolti e poi lo inviti a pensare un po' di più agli altri: magari così la smette di credere di essere sfigato.

- B) Con voce nasale dici "Ho la SARS.. torna tra 6 mesi".
- C) Spalanchi la porta e gli offri subito una spalla su cui piangere. Magari piangi un po' anche tu.

4) Al lavoro stanno licenziando un intero reparto. Tu pensi...

- A) Beh così avranno un sacco di tempo libero... segno di buon Karma, bella lì!
- B) Potremmo fare una colletta per i futuri disoccupati.
- C) Potrei organizzare anche tra coloro che non rischiano il licenziamento delle iniziative di appoggio alla lotta di chi sta perdendo il posto di lavoro.

5) Dopo aver visto Schindler's list o Hotel Rwanda hai pensato...

- A) Meno male che non sono né nero né ebreo...
- B) Nei momenti storici più bui ci sono persone eccezionali...
- C) Nei momenti storici più bui ci sono persone molto crudeli...

6) Hai dei nuovi vicini che vengono dal Nord Africa pensi...

- A) Sulle scale cerco di fare amicizia con loro perché sono curioso.
- B) Adesso il mio appartamento varrà di meno!

7) 26 dicembre: tsunami...

- A) Mando molti SMS solidali.
- B) Organizzo con gli amici una raccolta fondi e seguo la cosa perché arrivi davvero alla gente.

➤ Profilo 1: UTILITARISTA

Il mondo così com'è non ti tocca, o almeno cerchi di illuderti che sia così. Fare volontariato? Solo se c'è un ritorno tangibile...

➤ Profilo 2: UMANITARIO

Sei una persona che crede che far qualcosa per gli altri sia una parte importante della tua vita. D'altra parte questa azione a volte è fatta più per senso del dovere che per una vera fede nel cambiamento. Forse dovresti discutere di più quello che sta alla radice dei problemi.

➤ Profilo 3: UMANISTA

Ti è chiara sia la necessità di trasformare questa situazione ingiusta e vedi gli altri non come "bisognosi" da aiutare ma come persone che possono fare la loro parte. Se credevi di essere un animale raro potresti contattarci poiché invece siamo in tanti...



“Non voglio che siate seri. Sono assolutamente contrario alla serietà: è una malattia spirituale.”



Hai ragione, grande gatto:

“La risata è salute spirituale, e ti libera dei tuoi fardelli. Quando ridi, puoi mettere da parte la mente con grande facilità. Per me ridere è uno dei valori più alti. Nessuna religione è mai stata di quest’idea. Tutte hanno insistito sulla serietà, ed è a causa di questa pretesa che il mondo è malato a livello psicologico”. Osho (a cura di Tino)

Caro cane, mi dispiace tantissimo che tu sia stato mandato al canile per la lampada rotta, so che non l’avevi rotta tu; e il tappeto che non lo avevi sporcato tu, o la tappezzeria che non l’avevi strappata tu...

Le cose qui in casa ora sono molto, molto più tranquille, e per dimostrarti che i miei sentimenti verso di te sono ancora di sincera amicizia, ti mando una mia foto così

potrai sempre ricordarmi.

Carissimi saluti. il Gatto.



art.3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

*Costituzione Italiana
27 dicembre 1947*

**forse
ce la siamo
dimenticata**

**questo mese il Fannullone
distribuisce gratificazione a:**

- frullatori:** Marco Stegani, Mauro Sartorio, Stefano Cecere
design: Fabrizio Reda, Grazia Marcarini, Ivan, Marco Stegani, Stefano Cecere, Tommaso Minnetti
copertina: "klorophone" di Andy (particolare)
contributi: Andrea "Andy" Fumagalli, Carmen, Cecio, Elena Uderzo, Luigi Cavagnera, Marco Sampietro, Stefano Mariani, Tino
indispensabili: Andrea Casiraghi, Andrea Gustinetti, Carmen Ripamonti, Domenico Faieta, Giovanna Sidoti, GL, Lisa Muller, Mauro Toselli, Pablo De Leo
sostegno: CLP insegne, Grasch, Il Bottale/Candor, Ottica Torchio

TI RICORDO CHE CI RITROVIAMO TUTTI I MERCOLEDÌ
per la riunione settimanale del Fannullone - ore 21:15 circa
via Bettola 7, Monza - Stefano Cecere 335.8301741



Via Camperio, 9
20052 Monza
Tel/Fax 039 360348

Ottica Torchio



Eccoci alla fine di questo quarto Fannullone..
ti è piaciuto? se si: mi dai una mano a fare il prossimo,
che ci accompagnerà per tutta l'estate?

ehi: ma ce li hai i primi 3 Fannulloni?
SCARICALI (ovviamente gratis) **DAL MIO SITO!!!**

Così forse potrai dare risposte alle domande che starai
iniziando a porti in merito a questo progetto.. tipo: perchè
questo giornale? chi siete? perchè me lo regalate? che
volete da me?

Hi Hi Hi .. spero di vederti presto!





IL BOTTALE

**capi in pelle
pellicce
accessori**

IL BOTTALE

via Monte Cenisio 15
Monza (MI)



039.38.22.77



LA CANDOR
Lavanderie



**Laboratorio specializzato
in lavaggio**

Tappeti, montoni, capi in pelle,
pellicce, piumoni

ORARIO CONTINUATO

via Stelvio 4 - Monza (MI)



039.38.22.77

www.lacandor.com